

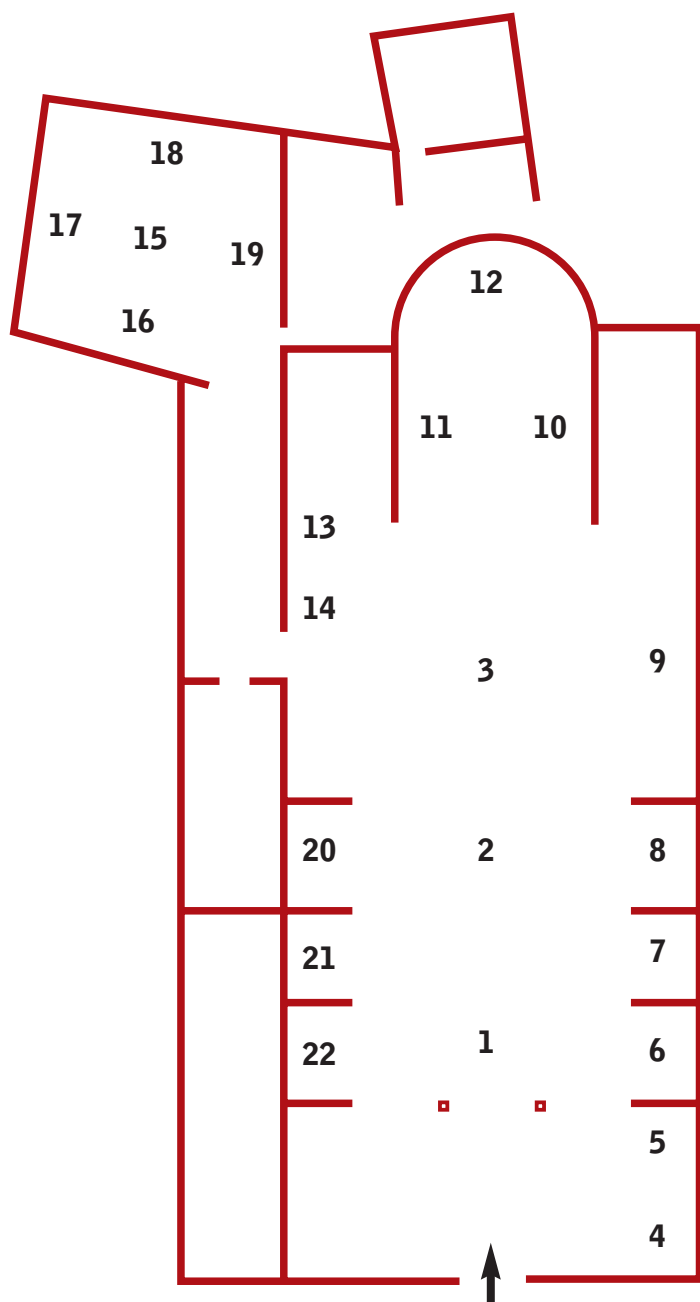
San Sebastiano



Sul luogo di un antico oratorio dedicato alla Vergine Assunta, annesso a un modesto convento di monaci Gerolamini, nacque nella seconda metà del Quattrocento una chiesa con l'intitolazione supplementare a San Sebastiano, che il santo si era guadagnato salvando gli abitanti della zona dalla peste del 1464. Ben presto gli spazi della chiesa risultarono insufficienti e nel gennaio 1506 si gettarono le fondamenta di una nuova costruzione, sotto la direzione di Antonio Abbondi detto lo Scarpagnino. L'architetto modificò profondamente l'edificio: la facciata principale fu rivolta verso il rio, privilegiando l'accesso, attraverso il ponte, alla lunga calle dell'Avogaria, e dunque il legame con la città. La chiesa presenta quindi ora una pianta a navata unica con un atrio, sopra il quale si trova il coro. Nel 1542 il priore dei Gerolamini, Bernardo Torlioni da Verona, chiamò Scarpagnino a modificare, in corso d'opera, l'interno della chiesa aggiungendo sei cappelle laterali, tre su ogni lato, all'interno della navata. Lo scopo del priore era di garantire alle casse del convento quei finanziamenti necessari al suo progetto di decorazione interna che volle affidare a Paolo Veronese. Il pittore con i suoi dipinti, e le sue architetture affrescate trasformò la costruzione dello Scarpagnino in un organismo ricco, articolato e colorato che costituisce un unicum nella città lagunare.

Appena entrati in chiesa, a destra, si può ammirare una bella pala d'altare di Tiziano Vecellio raffigurante *San Nicola*. Nel primo altare a destra trova collocazione la pala con *Il beato Pietro Gambacorta* di Federico Bencovich e nel terzo altare un *Crocifissione* di Paolo Veronese. Giunti quindi al presbiterio si possono apprezzare tre notevoli opere di Paolo Veronese: *Il martirio di San Sebastiano*, sulla destra, *I Santi Marco e Marcellino condotti al martirio*, sulla sinistra, e *La Vergine in gloria con i Santi Sebastiano, Pietro, Francesco, Giovanni Battista, Caterina ed Elisabetta*, al centro. Girandosi e alzando lo sguardo non si può fare a meno di rimanere affascinati dallo stupendo soffitto a cassettoni, realizzato da Paolo Veronese, in cui sono raffigurate le *Storie di Esther*. Proseguendo quindi la visita lungo il lato sinistro si nota la pietra sepolcrale di Paolo Veronese sopra la quale si erge il suo *Busto* scolpito da Mattia Carneri. Importante dal punto di vista artistico è la decorazione delle portelle dell'organo, eseguita da Paolo Veronese, in cui all'esterno è raffigurata *La probatica piscina* e all'interno la *Presentazione al tempio*. Sotto l'organo vi è la porta d'accesso alla sacrestia che conserva la prima opera eseguita da Veronese nella città di Venezia, ovvero il soffitto della sacrestia, con *L'incoronazione della Vergine, I quattro evangelisti, le Virtù e scene dell'antico testamento*. Usciti dalla sacrestia prima di concludere la visita è necessario fermarsi a osservare attentamente gli splendidi affreschi della chiesa, anch'essi opera di Paolo Veronese, che rappresentano le *Storie di San Sebastiano, i Discepoli, le Sibille e L'Annunciazione*. Di notevole interesse è, poi, il barco dei frati che si estende a U e determina in controfacciata un vestibolo d'ingresso, separato da tre arcate dal resto della chiesa, soluzione differente rispetto ai cori che si possono ammirare nella chiesa di Sant'Alvise e in quella di Santa Maria dei Miracoli.

San Sebastiano



1. SOFFITTO DELLA NAVATA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

Trionfo di Mardocheo, 1556

2. SOFFITTO DELLA NAVATA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

Ester incoronata da Assuero, 1556

3. SOFFITTO DELLA NAVATA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

Ripudio di Vasti, 1556

4. Paris Bordone (1500-1571)

Giona e la balena, sec. XVI

5. Tiziano Vecellio (1490-1576)

San Nicola, 1563

6. Federico Bencovich (1677-1753)

Il beato Pietro Gambacorta, 1725-30

7. Tommaso Lombardi da Lugano (sec. XVI)

La Madonna col Bambino e san Giovannino, 1571

8. Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

Crocifissione, 1581

9. Jacopo Tatti detto Sansovino (1486-1570)

Monumento al vescovo Livio Podacattaro, 1556-57

10. PRESBITERIO

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

Martirio di san Sebastiano, 1565

11. PRESBITERIO

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

La Madonna in gloria con i santi Sebastiano, Pietro, Caterina, Francesco, 1562 ca.

12. PRESBITERIO

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

I santi Marco e Marcellino portati al martirio, 1565

13. Matteo Cornero

Busto di Paolo Veronese, 1588

14. ORGANO

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

Presentazione al Tempio (portelle chiuse) (1558-60)

La probatica piscina (portelle aperte) (1558-60)

15. SOFFITTO DELLA SACRESTIA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

Incoronazione della Vergine, 1555

16. SOFFITTO DELLA SACRESTIA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

San Giovanni, 1555

17. SOFFITTO DELLA SACRESTIA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

San Luca, 1555

18. SOFFITTO DELLA SACRESTIA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

San Marco, 1555

19. SOFFITTO DELLA SACRESTIA

Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

San Matteo, 1555

20. Paolo Caliari detto Il Veronese (1528-1588)

La Madonna col Bambino, santa Caterina e frate Spaventati, sec. XVI

21. Benedetto Caliari (1538-98)

Battesimo di Cristo, sec. XVI

22. Andrea Meldolla detto lo Schiavone (1510/15-1563)

Cristo in Emmaus, 1545 ca.